

PILASTRO STEFANI-BELLORIO VAIO DELL'ANGUILLA, VALPANTENA (VR)



DIFFICOLTA': generalmente IV/V con un passo di VI (azzerabile)

SVILUPPO: 100m circa

MATERIALE: 9 rinvii+cordini per le soste. Buona possibilità di integrare ulteriormente con Friend medio-grandi

NOTE: Via di stampo classico, logica e dalle difficoltà contenute. Caratterizzata da un comodo e corto avvicinamento, si sviluppa su un bel pilastro roccioso che domina il Vajo Dell'Anguilla, seguendo i punti più vulnerabili della parete. Via protetta a chiodi ravvicinati. Soste ottime su fix. Aperta dal basso da M.Stefani nelle ultime due lunghezze mentre il primo tiro con D.Bellorio. (2016)

ACCESSO (5/10min): Dopo aver passato la contrada Corso (sulla strada che da Lugo di Grezzana porta ad Erbezzo) in prossimità di una curva, dopo un rettilineo, prendere la strada sulla dx che conduce alla località "PORTELLO". Passare il gruppo di case fino al termine della strada asfaltata quindi proseguire per una ventina di metri sulla strada sterrata. Parcheggiare nello spiazzo di fronte ad un grande cancello grigio che da accesso ai prati (lasciando libero il passaggio). Oltrepassare il cancello ed attraversare il prato fino ad incontrare l'evidente sentiero che scende verso il Vajo dell'Anguilla (1min). Percorrerlo fino ad incrociare un bivio con una piccola tabella di legno che indica "Pilastro Stefani-Bellorio" (1min dal prato), proseguire seguendo la traccia a sx che costeggia tutta la parete fino a raggiungere un ometto di sassi in prossimità di un vajo di terra (1min dalla tabella). Abbassarsi in obliquo per una ventina di metri attraversando il vajo terroso e portarsi a ridosso del pilastro roccioso fino a raggiungere l'evidente cengia di accesso che porta all'attacco dello zoccolo e quindi della via. (1min dall'omino di sassi). Targa con nome alla base.

DISCESA (10/15min) :Dalla sosta sommitale aggirare la cima verso destra, prima scavando un masso e poi per cengia erbosa un po'esposta (10m), fino al fix di calata. Calarsi con una comoda doppia di 5 metri fino alla piccola forcina con splendida vista sugli strapiombi gialli della parete a fianco. Prendere quindi l'evidente traccia che scende verso dx e si collega al vajo di terra: scenderlo con attenzione ed in 5min si ritorna al bivio con la tabella. (passi di 2°). Oppure: possibilità di calarsi lungo la via con tre calate da 20m circa.

ERBEZZO



LUGO



Sulle fessure della prima lunghezza



Alla fine della seconda lunghezza



Sulla placca della terza lunghezza